

**COMUNE DI
TARZO**

PROVINCIA DI TREVISO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI
PREVISIONE 2005
E RELATIVI ALLEGATI**

Il Revisore del Conto
Dott. Michele Genovese

SOMMARIO

1. Verifiche preliminari	p. 3
2. I fondamentali dati finanziari del bilancio di previsione	p. 5
3. Sviluppo delle entrate e delle spese	p. 7
4. Analisi delle entrate tributarie	p. 8
5. Analisi delle entrate da trasferimenti e contributi ordinari	p. 10
6. Analisi delle entrate extra-tributarie	p. 11
7. Analisi delle entrate in conto capitale	p. 14
8. Analisi delle spese correnti	p. 16
9. Analisi delle spese in conto capitale	p. 19
10. Analisi delle previsioni pluriennali	p. 21
11. Piano esecutivo di gestione	p. 24
12. Patto di stabilità	p. 25
13. Osservazioni, proposte e raccomandazioni	p. 29
14. Parere	p. 33

1. VERIFICHE PRELIMINARI.

Il sottoscritto Michele Genovese, *Revisore* ai sensi degli articoli 234 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ricevuta in data 16 marzo 2005 la proposta di bilancio di previsione 2005, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 26 del 15/03/2005 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

1. bilancio pluriennale 2005/2007;
2. relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
3. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2003);
4. le risultanze dei rendiconti 2003 dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio dei servizi pubblici;
5. la certificazione dei parametri di individuazione degli enti strutturalmente deficitari;
6. il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994;
7. la delibera di determinazione della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di vendita (attestazione negativa sulla delibera consiliare di approvazione del bilancio);
8. la delibera della Giunta Comunale di determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale e percentuale di copertura;
9. le delibere della Giunta Comunale relative alla determinazione delle aliquote e detrazioni ai fini ICI per l'anno 2005;
10. parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e pluriennale.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

1. elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 2. elenco dei beni patrimoniali locati;
 3. quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
 4. prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 5. prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada;
 6. prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, che evidenzia separatamente le quote capitale e le quote interessi;
 7. elenco delle spese da finanziare mediante mutui da assumere;
- ❖ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".
 - ❖ visto il documento n. 1 denominato "finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali" e i principi contabili n. 1, 2 e 3 dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali;
 - ❖ visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

- ❖ visto il regolamento di contabilità vigente;
- ❖ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

il sottoscritto Revisore

esaminati i documenti suddetti, ha verificato il bilancio rispetto ai principi previsti dall'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali:

- UNITA': il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO: è rispettato il pareggio di bilancio.
- EQUILIBRIO CORRENTE: le previsioni di competenza relative alle spese correnti, sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari, non sono complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata.

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

2. I FONDAMENTALI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2005

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2005, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.549.010,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.382.409,96
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	276.204,24	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.050.804,68
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	778.131,33		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	644.218,25		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.616.586,43	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	430.935,61
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	414.500,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	414.500,00
<i>Totale</i>	5.278.650,25	<i>Totale</i>	5.278.650,25
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	5.278.650,25	<i>Totale complessivo spese</i>	5.278.650,25

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato.

RISULTATI DIFFERENZIALI

A) Equilibrio economico finanziario			La differenza di	
Entrate titolo I - II - III	(+)	2.603.345,57	è finanziata con:	
Spese correnti	(-)	2.382.409,96	1) quota di oneri di urbanizzazione	
	Differenza	220.935,61	2) mutuo per debiti fuori bilancio	
Quota di capitale amm.to mutui	(-)	180.935,61	3) avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	
	Differenza	40.000,00		
B) Equilibrio finale				
Entrate finali (av.+ titoli I-II-III-IV)	(+)	3.247.563,82		
Spese finali (disav.+titoli I-II)	(-)	4.433.214,64		
	Finanziare (-)	1.185.650,82		
Saldo netto da				
	Impiegare (+)			

L'equilibrio di parte corrente è realizzato con l'iscrizione fra le entrate tributarie ai sensi del principio contabile n. 2 dell'Osservatorio Nazionale sulla contabilità degli Enti Locali di un entrata di € 120.000 per proventi dei permessi a costruire di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 che viene destinata al finanziamento di spese correnti per € 80.000,00.=; tale importo rientra nei limiti di cui al comma 43 dell'art. 1 della legge 311 del 30/12/2004.

La gestione del 2004 è risultata in equilibrio. Il Consiglio Comunale ha adottato la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio entro il 30 settembre 2004.

Dalla verifica dei parametri di cui al D.M. 217 del 10/06/2003 (certificato allegato al rendiconto 2003), risulta che il comune *non* è nella condizione di deficit strutturale e pertanto *non* tenuto alla copertura minima del costo dei servizi.

3. SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.

Si riportano di seguito le previsioni di competenza in raffronto ai precedenti rendiconti approvati dal Consiglio comunale relativi agli esercizi 2002 e 2003 e al bilancio 2004 assestato al fine di meglio comprenderne la coerenza e l'evoluzione.

<i>Entrate</i>		Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Previsioni definitive esercizio 2004	Bilancio di previsione 2005
Titolo I					
Entrate tributarie	<i>Euro</i>	1.235.837,69	1.437.121,79	1.431.487,00	1.549.010,00
Titolo II					
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	<i>Euro</i>	518.927,02	382.428,63	305.904,19	276.204,24
Titolo III					
Entrate extratributarie	<i>Euro</i>	540.973,90	692.464,23	870.651,70	778.131,33
Titolo IV					
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	<i>Euro</i>	736.508,26	722.098,99	735.064,35	644.218,25
Titolo V					
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	<i>Euro</i>	461.525,70	525.117,29	2.070.762,02	1.616.586,43
Titolo VI					
Entrate da servizi conto di terzi	<i>Euro</i>	181.577,18	196.886,55	319.500,00	414.500,00
	<i>Totale Euro</i>	3.675.349,75	3.956.117,48	5.733.369,26	5.278.650,25
Avanzo applicato	<i>Euro</i>			141.801,79	
Totale entrate	<i>Euro</i>	3.675.349,75	3.956.117,48	5.875.171,05	5.278.650,25

<i>Spese</i>		Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Previsioni definitive esercizio 2004	Bilancio di previsione 2005
Disavanzo applicato	<i>Euro</i>				
Titolo I					
Spese correnti	<i>Euro</i>	2.060.713,69	2.396.892,75	2.467.729,74	2.382.409,96
Titolo II					
Spese in conto capitale	<i>Euro</i>	1.340.975,40	1.409.193,14	2.683.628,16	2.050.804,68
Titolo III					
Spese per rimborso di prestiti	<i>Euro</i>	135.101,03	149.647,01	404.313,15	430.935,61
Titolo IV					
Spese per servizi per conto terzi	<i>Euro</i>	181.577,18	196.881,79	319.500,00	414.500,00
Totale spese	<i>Euro</i>	3.718.367,30	4.152.614,69	5.875.171,05	5.278.650,25

In merito all'attendibilità ed alla veridicità del bilancio l'organo di revisione osserva che

le previsioni sono state formulate nel rispetto dei principi di bilancio sulla base degli elementi di diritto e di fatto conosciuti alla data di predisposizione del bilancio, nonché sulla base dei dati storici valutati alla luce della loro prevedibile evoluzione futura.

4. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE				
	Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Prev. Assest. 2004	Previsione 2005
CATEGORIA 1: Imposte	1.018.228,38	1.205.853,16	1.178.037,00	1.170.510,00
CATEGORIA 2: Tasse	217.609,31	231.268,63	253.450,00	378.500,00
CATEGORIA 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie				
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.235.837,69	1.437.121,79	1.431.487,00	1.549.010,00

Nel bilancio 2005 si prevede di accertare entrate tributarie per complessivi 1.549.010,00 euro; + 117.523,00 euro rispetto al bilancio 2004 assestato.

Il Revisore ha verificato l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori e l'attendibilità delle relative previsioni di gettito.

Vengono di seguito analizzate in dettaglio alcune entrate ritenute dal Revisore significative in base all'importo complessivo iscritto in bilancio o sulla base degli scostamenti rispetto al bilancio del precedente esercizio.

I.C.I.

Dall'esame della proposta di bilancio 2005 si rileva:

- la conferma di quanto stabilito con il bilancio dell'esercizio precedente nell'intento di non aumentare mediamente il carico tributario sui contribuenti, ovvero: dell'aliquota al 5 per mille sia per l'abitazione principale, al 7 per mille per le aree fabbricabili e del 6,5 per mille per gli altri immobili
- la conferma della detrazione di 114,00 euro per l'abitazione principale.
- la previsione di un gettito ordinario ICI di 660.000,00 euro (+ 10.000,00 euro rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio precedente), ciò in presenza di aliquote e detrazioni invariate; l'aumento di gettito previsto è quindi riconducibile prevalentemente all'incremento del numero di immobili imponibili rispetto ai precedenti esercizi
- la previsione di un gettito ICI da attività di accertamento e lotta all'evasione di 30.000,00 euro; - 10.000,00 rispetto al bilancio iniziale 2004.

Compartecipazione IRPEF.

La risorsa è stata istituita con la finanziaria 2002, il gettito annuo previsto per il 2005 è di 420.550,00 euro, - 6.657,00 rispetto alla previsione assestata 2003/4

Lo Stato attribuisce tale compartecipazione quale percentuale del riscosso a titolo di IRPEF e contestualmente riduce di pari importo i trasferimenti, con un effetto neutro sul bilancio.

Pressochè confermati, in mancanza di altri elementi, gli stanziamenti 2005 anche per i successivi esercizi 2006 e 2007.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

L'ente conformemente alle disposizioni della Legge Finanziaria non ha previsto per l'esercizio 2005 l'applicazione della addizionale comunale IRPEF.

Addizionale ENEL

E' iscritta sulla base del dato comunicato dall'ENEL una previsione di 48.630 euro in linea con il relativo dato del bilancio 2004 assestato.

Imposta sulla pubblicita'.

Il gettito è previsto in 11.330,00 euro, invariata rispetto al bilancio assestato 2004.

TARSU.

La previsione di gettito è per il 2005 di 250.000,00 euro (+ 5.000 euro rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2004).

La percentuale di copertura è prevista per il 2005 al 87,76% delle spese.

TOSAP.

Il gettito è previsto in 8.400,00 euro, invariato rispetto al bilancio assestato 2004.

PROVENTI PER PERMESSI A COSTRUIRE.

E' stata iscritta conformemente alle indicazioni del principio contabile n. 2 dell'Osservatorio sulla Finanza e contabilità degli enti locali nella categoria "tasse" del bilancio la previsione di un entrata di € 120.000 per proventi dei permessi a costruire di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001.

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e della attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2005.

In merito all'attendibilità ed alla veridicità del bilancio l'organo di revisione osserva che le previsioni sono state formulate nel rispetto dei principi di bilancio sulla base degli elementi di diritto e di fatto conosciuti alla data di predisposizione del bilancio, nonché sulla base dei dati storici valutati alla luce della loro prevedibile evoluzione futura.

5. ANALISI DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI ORDINARI.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI				
	Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Prev. Assest. 2004	Previsione 2005
CATEGORIA 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	472.801,07	321.231,18	239.486,98	202.132,00
CATEGORIA 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	46.125,95	44.624,05	62.850,00	22,24
CATEGORIA 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate				61.222,24
CATEGORIA 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali				
CATEGORIA 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico		16.573,40	3.567,21	12.850,00
TOTALE ENTRATE DA TRASFERIMENTI	518.927,02	382.428,63	305.904,19	276.226,48

Nel bilancio 2005 si prevede di accertare entrate da trasferimenti e contributi per complessive 305.904,19 euro, - 29.677,71 euro rispetto al bilancio 2004 assestato.

I contributi e trasferimenti correnti dallo Stato sono previsti in 202.132,00 euro – 37.354,98 euro rispetto all'esercizio precedente; diminuzione dovuta essenzialmente al previsto minore gettito a saldo sulla risorsa addizionale energia elettrica.

I trasferimenti statali sono previsti sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno e tenuto conto delle disposizioni della legge finanziaria 2005, nonché della cessazione dei mutui con contributo a carico dello Stato.

I trasferimenti e contributi dello Stato sono così suddivisi:

Fondo ordinario	euro	100.803,59
Fondo consolidato	euro	46.966,55
Fondo sviluppo investimenti	euro	75.792,87
Contributo perequativo	euro	162,12
Funzioni trasferite	euro	1.848,00
Fondi da ripartire e oneri compensativi	euro	11.699,49

I contributi e trasferimenti correnti dalla Regione sono previsti in 61.222,24 euro, - 1.627,76 euro rispetto all'esercizio precedente, di cui 20.000,00 euro per l'assistenza domiciliare L.R. 28/91, 18.000 euro per contributo sostegno affitti e 8.500 euro per assistenza domiciliare.

Si invita l'ente per una maggiore chiarezza espositiva del bilancio a elaborare i prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla Regione per i quali vengono iscritti in bilancio i contributi relativi.

I contributi da altri enti del settore pubblico sono previsti in 12.850,00 euro (+ 9.282,79 euro rispetto all'esercizio precedente).

6. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Prev. Assest. 2004	Previsione 2005
Categoria 1				
Proventi dei servizi pubblici	457.396,52	610.290,34	729.861,57	658.597,00
Categoria 2				
Proventi di beni dell'ente	14.211,07	20.365,06	32.633,00	26.700,00
Categoria 3				
Interessi su anticipazioni e crediti	10.979,76	10.799,31	9.000,00	5.200,00
Categoria 4				
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società			50.579,00	35.140,62
Categoria 5				
Proventi diversi	58.386,55	51.009,52	48.578,09	52.493,71
TOTALE	540.973,90	692.464,23	870.651,66	778.131,33

Nel bilancio 2005 si prevede di accertare entrate extratributarie per complessivi 778.131,33 euro; - 92.520,33 euro rispetto al bilancio 2004 assestato.

PROVENTI SERVIZI PUBBLICI

Con riferimento alle previsioni di bilancio 2005 della categoria 1 “**Proventi dei servizi pubblici**”.

Analizzando i servizi comunali si osserva con riferimento agli importi più rilevanti:

- per diritti di segreteria è prevista un'entrata complessiva di 15.900 euro (invariata rispetto al bilancio assestato 2004)
 - per i servizi cimiteriali è prevista un'entrata complessiva di 30.000 euro (+ 9.000 rispetto al bilancio assestato 2004)
 - per il servizio mensa scolastica è prevista un'entrata di 90.000 euro (- 1.000,00 rispetto al bilancio assestato 2004) a fronte di una spesa prevista di euro 91.000; la percentuale di copertura delle spese del servizio è prevista al 100%.
 - per il servizio trasporto scolastico è prevista un'entrata di 21.000,00 euro (- 1.700,00 euro rispetto al bilancio assestato 2004) a fronte di una spesa prevista di euro 67.000,00; la percentuale di copertura delle spese del servizio è prevista al 31,34% .
 - per il servizio polizia urbana è prevista un'entrata complessiva di 70.000 euro, - 5.000 euro rispetto al bilancio assestato 2004.
 - per il servizio soggiorni climatici per anziani è prevista un'entrata di 12.000 euro (- 1.000 euro rispetto al bilancio assestato 2004) a fronte di una spesa prevista di euro 16.000,00; la percentuale di copertura delle spese del servizio è prevista al 75%.
 - per i proventi diversi del servizio di nettezza urbana è prevista un'entrata di 121.297,00 euro, (- 2.100 euro rispetto al bilancio assestato 2004).
 - per i servizi sociali diversi è prevista un'entrata di 31.500 euro (+ 11.335,43 euro rispetto al bilancio assestato 2004). Tale importo comprende il servizio pasti a domicilio per il quale sono previste entrate per 14.500 euro e spese per 20.500 euro con una percentuale di copertura del 70,73%.
 - per le case di riposo è prevista un'entrata per differenze di retta sui ricoveri di 30.000 euro (+ 3.000,00 euro rispetto a quella del bilancio assestato 2004).
- che i **servizi produttivi gestiti direttamente dal Comune** presentano la seguente previsione di bilancio:
- per il servizio idrico integrato è prevista un'entrata di 219.000,00 euro (- 28.000 euro rispetto alla previsione assestata 2004); la percentuale di copertura delle spese del servizio è prevista al 93,64%.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Sono state verificate le entrate relative alle rendite del patrimonio comunale previste in € 26.700,00, - 5.933 euro rispetto alla previsione assestata 2004.

Con riferimento alle singole risorse della categoria 2 “**proventi dei beni dell'ente**” si rilevano le seguenti previsioni 2005: Fitti reali di fondi comunali 26.700 euro relative a concessioni per l'installazione di n. 2 antenne telefoniche. Il canone sui fitti è stato

quantificato sulla base delle concessioni in essere da adeguare in base al 75% variazioni anno precedente dell'indice ISTAT.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI.

La previsione di entrata quantificata in € 5.200,00 ed è relativa a interessi attivi.

UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'.

E' prevista una entrata per dividendi da Asco Piave spa di 35.140,62.

PROVENTI DIVERSI.

La previsione di entrata quantificata in € 39.193,71 è relativa per le poste più rilevanti:

- Contributo Banca Prealpi € 15.493,71
- rimborso spese elezioni amministrative € 16.000,00
- rimborso spese referendum € 15.000,00
- rimborso danni da assicurazioni € 4.000.

7. ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	<i>Rendiconto 2002</i>	<i>Rendiconto 2003</i>	<i>Prev. Assest. 2004</i>	<i>Previsione 2005</i>
<u>Titolo 4</u>				
<i>Categoria 1:</i> Alienazione di beni patrimoniali	75.645,74	555.550,36	493.962,87	516,00
<i>Categoria 2:</i> Trasferimenti di capitali dallo Stato	30.266,37	53.675,47	31.000,00	688,27
<i>Categoria 3:</i> Trasferimenti di capitale dalla regione	479.272,00		62.087,50	521.000,00
<i>Categoria 4:</i> Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	41.316,55		22.013,98	122.013,98
<i>Categoria 5:</i> Trasferimenti di capitale da altri soggetti	110.007,60	112.873,16	126.000,00	
<i>Categoria 6:</i> Riscossione di crediti				
TOTALE	736.508,26	722.098,99	735.064,35	644.218,25
<u>Titolo 5</u>				
<i>Categoria 2:</i> Finanziamenti a breve termine				
<i>Categoria 3:</i> Assunzione di mutui e prestiti	461.525,70	525.117,29	1.820.762,02	1.366.586,43
<i>Categoria 4:</i> Emissione di prestiti obbligazionari				
TOTALE	461.525,70	525.117,29	1.820.762,02	1.366.586,43
TOTALE TIT 4 + TIT. 5	1.198.033,96	1.247.216,28	2.555.826,37	2.010.804,68

Nel bilancio 2005 si prevede di accertare **entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti** per complessivi 644.218,25 euro.

Le risorse più significative sono:

- Trasferimenti di capitale dalla Regione € 521.000,00 previsione basata sul possibile accoglimento delle relative domande di contributo per gli interventi:
 - ✓ Lavori sistemazione strada Castelich € 245.000
 - ✓ Lavori ampliamento scuole di Tarzo € 258.000
 - ✓ Adeguamento norme sicurezza palestra € 18.000
- Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico € 122.013,98 di cui € 100.000 per l'intervento completamento strade di Nogarolo e € 22.013,98 per l'intervento sistemazione strada Riva S. Pietro

La realizzazione dei programmi di spesa è naturalmente subordinata al preventivo accertamento delle relative fonti di finanziamento.

Relativamente alle previsioni del titolo V° **“Entrate derivanti da accensione di prestiti”** si osserva che è prevista per l'annualità 2005 l'assunzione di n. 6 nuovi mutui per 1.366.586,43 euro per il finanziamento di opere pubbliche.

Il Revisore ha verificato che risulta ampiamente rispettato il limite della capacità di indebitamento dell'ente.

Il Revisore raccomanda di valutare attentamente l'impatto sui bilanci futuri derivante dall'assunzione dei previsti nuovi mutui.

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di 250.000,00 euro nei limiti previsti dalle norme vigenti.

8. ANALISI DELLE SPESE CORRENTI.

E' stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2005.

Si riporta il dettaglio delle spese correnti previste suddivise per funzione:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE

	Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Prev. Assest. 2004	Previsione 2005
Funzione 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	810.648,16	881.097,41	927.266,60	886.229,77
Funzione 02 Funzioni relative alla giustizia				
Funzione 03 Funzioni di polizia locale	63.301,97	67.345,84	95.182,79	69.590,00
Funzione 04 Funzioni di istruzione pubblica	210.670,63	216.560,38	288.562,88	260.258,23
Funzione 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	64.099,70	80.513,47	73.499,72	67.281,94
Funzione 06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	48.405,61	60.531,08	35.583,65	32.679,29
Funzione 07 Funzioni nel campo turistico	4.483,87	5.331,04	1.900,00	3.200,00
Funzione 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	122.115,82	153.375,66	135.260,28	120.871,48
Funzione 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	482.189,29	653.603,66	624.356,33	622.899,07
Funzione 10 Funzioni nel settore sociale	254.580,52	250.709,21	285.517,49	318.800,18
Funzione 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	218,12	825,00	600,00	600,00
Funzione 12 Funzioni relative a servizi produttivi				
TITOLO I: SPESE CORRENTI	2.060.713,69	2.369.892,75	2.467.729,74	2.382.409,96

Nel bilancio 2005 si prevede di impegnare spese correnti per complessivi euro 2.382.409,96.= - 85.319,22 euro rispetto al bilancio assestato 2005.

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così previste:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI

	Prev. Iniz. 2004	Previsione 2005	variazione	%
01 - Personale	717.446,00	704.658,00	-12.788,00	-1,78%
02 - Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	296.731,35	278.318,00	-18.413,35	-6,21%
03 - Prestazioni di servizi	988.793,00	964.272,00	-24.521,00	-2,48%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	170.476,98	244.550,21	74.073,23	43,45%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	95.952,80	88.556,53	-7.396,27	-7,71%
07 - Imposte e tasse	55.766,00	60.961,00	5.195,00	9,32%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	37.042,33	36.000,00	-1.042,33	-2,81%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva	9.548,18	5.094,22	-4.453,96	-46,65%
TITOLO I				
SPESE CORRENTI	2.371.756,64	2.382.409,96	10.653,32	0,45%

Con riferimento alle singole risorse le variazioni più significative rispetto alle previsioni iniziali del bilancio dell'anno precedente, sono relative ai seguenti interventi:

- Personale – 12.788,00 euro
- Acquisto di beni di consumo e/o materie prime – 18.413,35 euro
- Prestazioni di servizi – 24.512,00 euro
- Trasferimenti + 74.073,23 euro
- Interessi passivi – 7.396,27 euro

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa iscritta nell'intervento personale per il 2005 prevista in 704.658 euro (- 12.788 euro rispetto alla previsione iniziale 2004), rappresenta il 29,6% della spesa corrente.

La spesa per il personale è stimata sulla base dei seguenti elementi: pianta organica, applicazione contratto collettivo nazionale di lavoro e integrativo locale, dei maggiori oneri contributivi e delle indennità di posizione e di risultato da corrispondere ai responsabili dei servizi.

La previsione di organico dell'ente alla luce dell'ultima modifica apportata alla pianta organica è di n. 20 unità con decorrenza 07.03.2005, attualmente risultano coperti n. 20 posti.

Spese per acquisto di beni di consumo e/o di materie prime.

La previsione di spesa per acquisto di beni è di euro 278.318,00 pari al 11,7% della complessiva spesa corrente prevista.

Spese per prestazione di servizi.

La previsione di spesa per prestazione di servizi è di euro 964.272,00 pari al 40,47% della complessiva spesa corrente prevista.

Spese per trasferimenti.

La previsione di spesa per trasferimenti è di euro 244.550,21 pari al 10,3% della complessiva spesa corrente prevista.

Interessi passivi ed oneri finanziari.

La previsione di spesa per gli oneri finanziari di euro 88.556,53.=, pari al 3,7% della complessiva spesa corrente prevista, è supportata dal quadro predisposto dall'Ufficio Ragioneria dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2004.

Spese per imposte e tasse.

La spesa è prevista in euro 60.961,00 ascrivibile in gran parte all'imposta IRAP di competenza dell'ente.

Ammortamenti

L'ente si è avvalso della possibilità prevista dalla legislazione di rinviarne l'inserimento in bilancio.

Fondo di riserva.

La consistenza del fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione 2005 rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

9. ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per funzione.

	Rendiconto 2002	Rendiconto 2003	Prev. Assest. 2004	Previsione 2005
Funzione 01				
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	53.142,70	300.983,81	460.016,00	516,00
Funzione 02				
Funzioni relative alla giustizia				
Funzione 03				
Funzioni di polizia locale	16.320,04	5.064,00	22.150,00	
Funzione 04				
Funzioni di istruzione	57.044,19	55.000,00	45.000,00	1.000.000,00
Funzione 05				
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	5.000,00	25.000,00	202.000,00	
Funzione 06				
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo		19.762,87	108.876,09	18.000,00
Funzione 07				
Funzioni nel campo turistico	2.008,26			
Funzione 08				
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	883.423,13	317.157,10	1.247.139,20	1.011.600,41
Funzione 09				
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e	285.576,23	134.395,00	97.000,00	20.688,27
Funzione 10				
Funzioni nel settore sociale			50.000,00	
Funzione 11				
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	38.460,85	551.830,36	451.446,87	
Funzione 12				
Funzioni relative a servizi produttivi				
TOTALE				
SPESE IN CONTO	1.340.975,40	1.409.193,14	2.683.628,16	2.050.804,68

Nel bilancio 2005 si prevede di impegnare spese in conto capitale per complessivi 2.050.804,68 euro.

Le opere previste nel bilancio 2005 più rilevanti (importo maggiore 25.000 euro) sono:

- ampliamento scuole Tarzo 1.000.000,00 euro
- messa in sicurezza intersezione a raso fra via Castellich e la S.S. "635" 350.000 euro
- costruzione marciapiedi 125.000,00 euro
- Lavori strada penetrazione Sc. Corbanese 129.999,50 euro

- Marciapiedi Fratta 105.000 euro
- Completamento strada Nogarolo 100.000 euro
- Adeguamento palestra norme di sicurezza 48.000,00 euro

Il programma di investimenti appare impegnativo, l'effettiva realizzazione del programma è comunque correlata al reperimento delle relative fonti di finanziamento fra le quali l'assunzione di nuovi mutui per euro 1.366.586,43 e la concessione di contributi per 643.013,988 euro.

Va comunque rilevato che in questa fase la programmazione di bilancio sconta taluni elementi di incertezza in merito alle fonti di finanziamento. E' pertanto ragionevole ritenere che la parte in conto capitale del bilancio formerà oggetto di variazione una volta che saranno definite le fonti di finanziamento effettivamente disponibili.

10. ANALISI DELLE PREVISIONI PLURIENNALI

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla giunta è stata redatta sulla base del DRP 3 agosto 1998, n. 326 in conformità a quanto stabilito dall'art. 170 del Testo Unico sugli enti locali, dallo statuto e dal regolamento di contabilità. Contiene l'illustrazione della previsione delle RISORSE e degli IMPIEGHI.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
- c) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per **l'entrata** la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento delle stesse ed i relativi vincoli.

Per la parte **spesa** la relazione comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni.

Si suggerisce di arricchire e affinare progressivamente il contenuto della relazione con dati fisico- tecnici, indicatori economici e direttive specifiche anche allo scopo di avviare una valutazione dei programmi orientata ai risultati.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
--

Il Revisore prende atto che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/94, sono stati redatti secondo le indicazioni e gli schemi forniti dal D.M. 22 giugno 2004. Sono state regolarmente effettuate le attività preliminari alla redazione del programma di cui all'art. 2 e art. 3 del sopra richiamato D.M. del 22 giugno 2004. In particolare:

- I documenti tengono conto di quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 166 del 01/08/02 che ha modificato l'art. 14, commi 1 e 6, della legge n. 109/94, e precisamente:
 - sono stati inseriti nel programma triennale singoli interventi di importo superiore a 100.000 Euro;
 - per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di Euro sono stati approvati preventivamente i progetti preliminari salvo che per i lavori di manutenzione per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.
- Lo schema di programma è stato adottato dalla Giunta con delibera n. 89 del 14/10/2004.

Gli importi inclusi nel programma trovano riferimento nel bilancio annuale e in quello pluriennale.

I proventi da alienazione di immobili inclusi nello schema di programma figurano fra le previsioni del titolo IV dell'entrata dei bilanci annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori Pubblici e all'Autorità per la vigilanza.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del Testo Unico enti locali e secondo lo schema approvato con il DPR n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/00 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali, escluso il principio dell'annualità;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/00;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/00;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del D.Lgs. n. 267/00.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari e, in particolare, la copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

Si riporta di seguito un riepilogo delle previsioni pluriennali 2005-2007 suddivise per titoli:

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2005</i>	<i>Previsione 2006</i>	<i>Previsione 2007</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	1.549.010,00	1.133.100,00	1.220.400,00	3.902.510,00
Titolo II	<i>Euro</i>	276.204,24	673.102,24	678.872,24	1.628.178,72
Titolo III	<i>Euro</i>	778.131,33	798.243,71	794.753,71	2.371.128,75
Titolo IV	<i>Euro</i>	644.218,25	1.204,27	1.204,27	646.626,79
Titolo V	<i>Euro</i>	1.616.586,43	1.327.468,53	1.250.000,00	4.194.054,96
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>	4.864.150,25	3.933.118,75	3.945.230,22	12.742.499,22
Avanzo applicato	<i>Euro</i>				
Totale	<i>Euro</i>	4.864.150,25	3.933.118,75	3.945.230,22	12.742.499,22

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2005</i>	<i>Previsione 2006</i>	<i>Previsione 2007</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	2.382.409,96	2.338.505,06	2.383.239,79	7.104.154,81
Titolo II	<i>Euro</i>	2.050.804,68	1.118.672,80	1.041.204,27	4.210.681,75
Titolo III	<i>Euro</i>	430.935,61	475.940,89	520.786,18	1.427.662,68
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>				
Disavanzo di amm.ne	<i>Euro</i>				
Totale	<i>Euro</i>	4.864.150,25	3.933.118,75	3.945.230,24	12.742.499,24

In relazione alle previsioni di entrata relative alla assunzione di mutui il Revisore rileva che l'eventuale mancato rispetto del patto di stabilità nel 2005 comporterà anche quale conseguenza il divieto di assumere nuovi mutui nelle annualità successive. Conseguentemente, la realizzazione delle relative previsioni in ordine ai mutui da assumere iscritte sul bilancio pluriennale pari a € 1.077.468,53 nel 2006 e di € 1.000.000 nel 2007 € sono evidentemente subordinate al rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2005.

11. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (1)

Piano Esecutivo di Gestione.

Il Piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, assegna ai responsabili dei servizi una quota parte del bilancio e considera in modo organico e complessivo le risorse finanziarie destinate ad essere utilizzate dal settore nel corso della gestione.

Il Comune adotta una versione semplificata di documento gestionale riconducibile al PEG che può essere progressivamente affinato e arricchito nei contenuti.

E' opportuno specificare nel PEG l'area di intervento e i livelli qualitativi e quantitativi che ci si propone di raggiungere. Può essere utile predisporre una apposita scheda per ciascun intervento che illustri:

- 1) l'intervento programmato;
- 2) le finalità dell'intervento;
- 3) le modalità di attuazione;
- 4) gli obiettivi operativi perseguiti;
- 5) i risultati che costituiscono l'obiettivo del programma precisando in particolare il numero di utenti attuali del servizio, il numero di utenti potenziali complessivo e il numero di utenti nuovi a cui il servizio verrà esteso.

Con il Piano esecutivo di gestione si chiede agli amministratori un ulteriore impegno per superare la fase puramente descrittiva ed elencativa della relazione e per individuare gli obiettivi e le finalità della propria azione; nonché per una valutazione dei programmi e del personale orientata ai risultati.

In particolare:

- a) coinvolgere e responsabilizzare la struttura già nella fase di elaborazione del PEG, definendo le varie competenze nell'osservanza del principio della separazione tra organi politici ed amministrativi;
- b) formulare in modo sempre più chiaro, trasparente e facilmente leggibile le scelte e gli obiettivi;
- c) stabilire i tempi e le modalità delle verifiche periodiche della gestione.

¹ L'obbligo dell'introduzione del PEG è per gli enti con più di 15.000 abitanti. Di fatto il PEG risulta indispensabile anche per i comuni con meno di 15.000 abitanti.

12. PATTO DI STABILITÀ

Il comma 22 della L. n. 311 del 30.12.2004 (“legge finanziaria” per l’anno 2005) fissa, gli obiettivi che i Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti devono raggiungere per rispettare il Patto di stabilità. Detta norma dispone “...per l’anno 2005, il complesso delle spese correnti e delle spese in conto capitale, determinato ai sensi del comma 24, non può essere superiore alla corrispondente spesa annua mediamente sostenuta per il triennio 2001-2003, incrementata dell’11,50% limitatamente agli enti locali che nello stesso triennio hanno registrato una spesa corrente media pro-capite inferiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza ed incrementata del 10% per i restanti enti locali. Per l’individuazione della spesa media del triennio si tiene conto della media dei pagamenti, in conto competenza e in conto residui...Per gli anni 2006 e 2007 si applica la percentuale di incremento del 2% alle corrispondenti spese correnti e in conto capitale determinate per l’anno precedente in conformità agli obiettivi stabiliti dai commi da 21 a 53.

Con Decreto Ministeriale del 26/01/2005 è stata determinata la spesa media per i Comuni; poichè la spesa media di questa Amministrazione è di inferiore alla media risulta applicabile la percentuale di incremento dell’11,50%.

Ai fini della verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, come regolato dall’art. 1, commi da 21 a 41 della legge n. 311 del 30/12/2004, si rilevano i seguenti scostamenti fra previsioni e limiti di impegno ammessi.

Ai fini della verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, come regolato dall’art. 1, commi da 21 a 41 della legge n. 311 del 30/12/2004, si rilevano i seguenti scostamenti fra previsioni e limiti di impegno ammessi.

Rendiconto anni 2001/2003			
	2001	2002	2003
Spese titolo I	1.912.558	2.060.714	2.369.893
Spese titolo II	240.275	1.340.975	1.409.193
<i>Totale (A)</i>	<i>2.152.833</i>	<i>3.401.689</i>	<i>3.779.086</i>
A dedurre:			
- spese di personale (intervento 1 tit.I)	653.322	694.773	646.946
- spese acq.ne part. azionarie e altre attiv. Fin. (Int.8 tit.II)			
- spese per conferimento di capitale (intervento 9 tit.II)			
- spese per concessione di crediti (int.10 titolo II)			
- spese per trasf. a amm.ni pubbliche (parte int.5 tit.I e int.7)	19.765	20.644	111.745
- spese per int. a favore minori sogg.a provv.autorità giudiziaria			
- spese per calamità naturali con dichiaraz. stato emergenza			
- spese per completamento ordin.emanate per dich.stato emergenza			
<i>Totale deduzioni (B)</i>	<i>673.087</i>	<i>715.417</i>	<i>758.691</i>
Differenza (A) - (B)	1.479.746	2.686.272	3.020.395
Media			2.395.471
Previsioni			
	2005		
Spese titolo I	2.382.410		
Spese titolo II	2.050.805		
<i>Totale (A)</i>	<i>4.433.215</i>		
A dedurre:			
- spese di personale (intervento 1 tit.I)	760.454		
- spese acquisizione part.azionarie e altre attiv.fin. (int.8 tit.II)			
- spese per conferimento di capitale (intervento 9 tit.II)			
- spese per concessione di crediti (int.10 titolo II)			
- spese per trasferim. ad amm.ni pubbliche (parte int.5 tit.I)	115.176		
- spese per int. a favore minori sogg.a provv.autorità giudiziaria			
- spese per calamità naturali con dichiaraz. stato emergenza			
- spese per completamento ordin.emanate per dich.stato emergenza			
- spese per interventi cofinanziati unione europea			
<i>Totale deduzioni (B)</i>	<i>875.630</i>		
Differenza netta prevista	3.557.585		
Spesa consentita anno 2005 (media 2001-2003 + 11,5%) (*)	2.670.950		
Spesa consentita anno 2006 (spesa limite 2005 + 2%)	2.724.369		
Spesa consentita anno 2007 (spesa limite 2006 + 2%)	2.778.856		
(*) se l'ente usufruisce dell'incremento dell'11,5% adattare il calcolo			
Ulteriore incremento spesa consentita			
	2005		
Spesa limite	2.670.950		
Spesa del titolo II finanziata con proventi alienaz. beni mol	516		
Spese del titolo II finanziata con erogazioni a titolo gratuito e liberalità			
Limite ulteriore	2.671.466		
Differenza	-886.119		

L'art. 1, commi da 21 a 41 della legge n. 311 del 30/12/2004, indica quali obiettivi del patto di stabilità per gli anni 2005-2007 dei limiti all'aumento della spesa corrente e di investimento sia in termini di competenza che di cassa.

Saldo finanziario di competenza.

Come sopra evidenziato con le previsioni contenute nello schema di bilancio, risulta per l'anno 2005 uno scostamento fra spesa limite e spesa prevista di € 886.119=.

Il Revisore pur non ritenendo, anche alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 8/02/2005, il rispetto del patto di stabilità un requisito di legittimità del bilancio, rileva che il mancato raggiungimento anche di uno solo dei due obiettivi previsti dal Patto configuri il mancato rispetto della regola e conseguentemente l'applicazione delle gravose sanzioni previste del comma 33 della Legge 311/2004.

Il Revisore raccomanda quindi di predisporre opportune azioni di contenimento della spesa. In particolare al fine di non incorrere nei vincoli gestionali disposti dall'art. 1, comma 33, della legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria per il 2005, nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità si ritiene opportuno raccomandare all'Amministrazione di porre in atto azioni dirette al reperimento di liberalità, a possibili alienazioni di beni dell'ente, ovvero con una azione di rinvio di talune spese di investimento o di contenimento degli impegni nell'importo della spesa limite.

Il Revisore osserva inoltre che l'eventuale mancato rispetto del patto di stabilità nel 2005 comporterà anche quale conseguenza il divieto di assumere nuovi mutui nella annualità successive; talchè la realizzazione delle previsioni inscritte sul bilancio pluriennale di entrate da mutui e prestiti pari a € 1.077.468,53 nel 2006 e di € 1.000.000 nel 2007 sono condizionate al rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2005.

Saldo finanziario di cassa

Il citato articolo 1, commi da 21 a 41 della legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria per il 2005, obbliga gli enti locali tenuti al rispetto del patto di stabilità a formulare entro il mese di marzo una previsione di cassa semestrale coerente con l'obiettivo annuale.

Per l'anno 2005, l'obiettivo disposto dalla legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005, è di contenere i pagamenti della spesa considerata ai fini del patto nei limiti di quelli mediamente effettuati negli anni dal 2001 al 2003 aumentati del 11,5%. Sulla base dei dati di cassa il limite ai pagamenti per il 2005 è di € 2.693.004,14=.

Per gli anni 2006 e 2007 si applica un'ulteriore percentuale di incremento del 2% per ciascun anno.

Osservazioni:

- il rispetto del limite di spesa sopra esposto è correlato al rispetto del vincolo di competenza, pertanto senza una politica di contenimento della spesa è compromesso anche il raggiungimento dell'obiettivo di cassa;
- considerato l'andamento di rapida crescita dei pagamenti in conto residui e competenza in gran parte dovuta alla spesa per investimenti (dal 2001 al 2003 sono incrementate del 155%), è consigliabile adottare tutte le iniziative che consentano di posticipare i pagamenti di SAL, oltre che delle spese correnti;
- si ricorda la possibilità per l'ente di richiedere un'anticipazione alla Cassa Depositi e Prestiti a sensi del comma 27 della Legge 311/2004.

13. OSSERVAZIONI, RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.

Il sottoscritto Revisore

CONSIDERA

lo schema di bilancio ed i documenti ad esso allegati conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

GIUDICA

- a. **A riguardo alle previsioni di parte corrente 2005** attendibili le previsioni di entrata e congrue le previsioni di spesa sulla base:
 - ✓ delle risultanze del rendiconto 2003
 - ✓ delle linee programmatiche applicate
 - ✓ della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e accertamento degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL
 - ✓ della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata
 - ✓ degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente
 - ✓ degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese
 - ✓ dei vincoli disposti con la Finanziaria 2005 (L. 311/2004).

- b. **A riguardo della previsione corrente pluriennale** attendibili le previsioni di entrata e congrue le previsioni di spesa, in quanto rilevano:
 - ✓ i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica
 - ✓ gli oneri indotti delle spese in conto capitale
 - ✓ gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti

- c. **A riguardo della previsione per investimenti:**
 - ✓ conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio
 - ✓ coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo e gli indirizzi dettati dal Consiglio, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2005, sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d. **A riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:**

- ✓ Come evidenziato nel paragrafo 12 della presente relazione la presente proposta di bilancio 2005 non soddisfa i limiti del patto di stabilità e presenta un rilevante scostamento fra spesa limite e spesa prevista .

Il Revisore osserva inoltre che l'eventuale mancato rispetto del patto di stabilità nel 2005 comporterà anche quale conseguenza il divieto di assumere nuovi mutui nella annualità successive.

RACCOMANDA, SUGGERISCE E OSSERVA:

Patto di stabilità.

Con la finanziaria 2005 è stato introdotto l'obbligo del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità anche per i Comuni con popolazione superiore ai 3000 abitanti.

Il Revisore raccomanda ai sensi del comma 31 della Legge 311 del 30/12/2004 (legge finanziaria) di predisporre entro il mese di marzo, una previsione di cassa semestrale.

L'Amministrazione deve quindi prontamente attivarsi per monitorare periodicamente impegni e pagamenti al fine di verificare il rispetto del Patto di stabilità che rappresenta un obiettivo primario alla luce anche delle gravose limitazioni previste dalla legge in caso di mancato rispetto.

Come evidenziato nel paragrafo 12 della presente relazione la presente proposta di bilancio 2005 non soddisfa i limiti del patto di stabilità.

Il Revisore pur non ritenendo, anche alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4 del 8/02/2005 il rispetto del patto di stabilità un requisito di legittimità del bilancio, rileva che il mancato raggiungimento anche di uno solo dei due obiettivi previsti dal Patto configura il mancato rispetto della regola e conseguentemente l'applicazione delle gravose sanzioni previste del comma 33 della Legge 311/2004.

In particolare al fine di non incorrere nei vincoli gestionali disposti dall'art. 1, comma 33, della legge n. 311 del 30/12/2004 nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità, si ritiene opportuno raccomandare all'Amministrazione di porre in atto azioni dirette al reperimento di liberalità, a possibili alienazioni di beni dell'ente, ovvero con una azione di rinvio di talune spese di investimento o di contenimento degli impegni nell'importo della spesa limite.

Il Revisore osserva inoltre che l'eventuale mancato rispetto del patto di stabilità nel 2005 comporterà anche quale conseguenza il divieto di assumere nuovi mutui nella annualità successive.

Bilancio pluriennale.

La realizzazione delle previsioni contenute nel bilancio pluriennale, come rilevato nei paragrafi 3 e 5 della presente relazione sono subordinate al rispetto del patto di stabilità nel 2005 per la realizzazione delle previsioni del 2006 e 2007 relative alla assunzione di nuovi mutui.

Relazione Previsionale e programmatica.

Il Revisore sulla base della previsione normativa dell'art. 171 del TUEL e delle indicazioni contenute nei principi contabili dell'Osservatorio Nazionale sulla Contabilità degli Enti Locali e alla luce dell'importante funzione della relazione in oggetto quale strumento informativo utile per l'esercizio della funzione di indirizzo e controllo degli amministratori, raccomanda di arricchire progressivamente i contenuti della Relazione previsionale e programmatica con particolare riguardo:

- alla indicazione per gli organismi gestionali dell'ente degli obiettivi che si intendono raggiungere in termini di efficienza, di efficacia ed economicità dei servizi;
- alla coerenza degli obiettivi con le linee programmatiche di mandato, con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione, con il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e con gli obiettivi di finanza pubblica.
- alla descrizione dei programmi con la specificazione della finalita' che si intendono conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distintamente per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso ed e' data specifica motivazione delle scelte adottate.
- alla indicazione dei parametri utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo.

Equilibrio del bilancio.

Il presente bilancio è fondato sulla scelta politica di non aumentare la pressione tributaria e di non ridurre i servizi erogati.

Con riferimento alla parte corrente del bilancio 2005 l'equilibrio è assicurato inoltre con la destinazione di 80.000,00 euro di oneri di urbanizzazione alla copertura di spese correnti, entro i limiti di legge previsti dal comma 43 della legge finanziaria.

Trasferimenti erariali.

Il Comune è un ente sottodotato si rileva un consolidamento del trend recente di progressiva riduzione dei trasferimenti di risorse finanziarie da parte dello Stato. Inoltre il sistema di riparto dei trasferimenti penalizza i Comuni più rigorosi, al riguardo non si può che auspicare la promessa perequazione del fondo ordinario.

Spese di investimento e assunzione di nuovi mutui.

Il programma di investimenti previsto per il 2005-2007 appare coerente con il programma amministrativo; la realizzazione dello stesso per il 2005 è comunque subordinata al trasferimento delle relative fonti di finanziamento, fra le quali l'assunzione di mutui per 1.366.586,43 euro, mentre la realizzazione dello stesso per il 2006 e 2007 è subordinata al rispetto del patto di stabilità quale condizione per poter accendere i previsti mutui.

Il Revisore invita comunque l'Amministrazione a valutare attentamente l'impatto dei nuovi mutui da assumere sui futuri bilanci dell'ente.

Completamento del P.I.P. Corbanese.

Il Revisore rileva che l'intervento di completamento del P.I.P. Corbanese previsto nella annualità 2005 nel programma delle opere pubbliche ed elenco annuale adottato

dall'ente con delibera di Giunta n. 89 del 14/10/2004 non risulta inserito nella programmazione di bilancio 2005-2007. In relazione a tale circostanza l'Amministrazione ha espresso l'indirizzo di avviare il procedimento per la revoca.

In relazione a tale intervento il Revisore rileva che fino ad oggi l'Ente ha sostenuto spese per 87.010,95 e incassato somme anticipate dalle ditte interessate per 572.439,18 e che nel presente bilancio l'Amministrazione non ha ritenuto allo stato attuale di prevedere l'appostazione di fondi per la restituzione delle somme anticipate.

Il Revisore raccomanda di valutare attentamente eventuali profili di danno erariale, di quantificare fin d'ora l'eventuale debito a carico del Comune, di considerare attentamente le spese legali e per eventuali risarcimenti richiesti dalle ditte interessate e di individuare fin d'ora le possibili fonti di copertura.

Mutui con onere di ammortamento a parziale o totale carico dello Stato.

Il Revisore rammenta l'obbligo introdotto dal comma 71 della l. 311/2004 di convertire tali mutui in titoli obbligazionari di nuova emissione o alla rinegoziazione con altri istituti se:

- è consentito dalle clausole contrattuali
- il rifinanziamento consente una riduzione complessiva delle passività totali
- nel caso di tasso fisso, il tasso swap con scadenza pari alla media residua del mutuo è inferiore di almeno un punto percentuale.

Accertamento tributi e lotta all'evasione

Il Revisore prende atto degli apprezzabili risultati raggiunti dall'ufficio tributi. Questa attività diretta a ridurre l'elusione e l'evasione ha dato ampia dimostrazione di efficienza consentendo negli ultimi esercizi un gettito importante. Sul piano prospettico si rileva l'impegno dell'Amministrazione a proseguire tali attività come appare dalle relative previsioni di bilancio relative alle annualità 2006-2007.

Spese per autovetture.

L'ente in relazione a quanto disposto dal comma 12 della Legge 311/2004, dovrà contenere nell'anno 2005 le spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nel limite del 90% di quelle sostenute nel 2004. A tal fine il Revisore al fine di verificare il rispetto di tale limite, richiede la quantificazione degli impegni assunti nel 2004, e la rilevazione separata degli impegni nell'anno 2005 per tali tipologie di spesa.

L'ente dovrà inoltre trasmettere entro il 31/03/2005 una relazione sulla consistenza dei mezzi di trasporto a disposizione e sulla loro destinazione al fine di non incorrere nella sanzione della riduzione al 50% della spesa sostenuta nel 2004.

Controllo di gestione.

Il Revisore alla luce degli obblighi di legge di cui al D.Lgs. 267/2000, e delle previsioni contenute nei vigenti atti normativi dell'Ente (Statuto e Regolamento di contabilità), nonché alla luce degli obblighi introdotti dalla Legge 191/2004 in merito ai controlli interni e all'invio del referto del controllo di gestione alla Corte dei Conti raccomanda

di attivare prontamente con forme adeguate alla dimensione e alla complessità dell'ente il controllo di gestione.

Servizi esternalizzati.

Il Revisore raccomanda di monitorare attentamente e in modo sistematico le gestioni dei servizi esternalizzati e il puntuale rispetto delle relative convenzioni/contratti di servizio; ciò al fine di assicurare risultati di massima efficienza ed efficacia.

Pagamenti.

Con riferimento ai pagamenti dovranno essere considerate le disposizioni previste dal D.Lgs. 231 del 9 ottobre 2002 (Decreto che recepisce la Direttiva Europea 29/06/2000, n. 2000/35/CE, Guce n. 8/8/2000) che prevedono che i pagamenti dovranno effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, in caso contrario scatteranno automaticamente interessi di mora, fatte salve specifiche deroghe. Tale circostanza non va sottovalutata in quanto importante per conseguire gli obiettivi in termini di patto di stabilità: le condizioni di pagamento in tutti i contratti vanno quindi opportunamente riviste/adequate.

Definizione degli obiettivi gestionali e valutazione del personale

Il Revisore invita l'Amministrazione a definire all'inizio dell'esercizio obiettivi gestionali da affidare ai responsabili dei servizi non solo di contenuto finanziario.

Gli obiettivi gestionali dovrebbero contenere un esplicito riferimento al programma amministrativo, nonché l'indicazione del risultato da raggiungere espresso in termini di tempo, volume di attività, costo e qualità e devono essere verificabili e trovare un riscontro. Il contenuto del PEG è strategico per poi valutare le relazioni finali dei dirigenti e dei responsabili dei servizi sulla gestione loro affidata e le motivazioni delle cause interne o esterne dell'eventuale mancato conseguimento del risultato atteso. Ciò anche al fine di orientare progressivamente dai comportamenti ai risultati la valutazione del personale.

Informativa ai cittadini sul bilancio.

Il Revisore raccomanda di comunicare efficacemente ai cittadini i contenuti significativi del bilancio annuale.

14. PARERE DEL REVISORE.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Revisore in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e tenuto conto:

- ✓ dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario
- ✓ delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

VERIFICATO

- ✓ che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dei principi contabili dell'Osservatorio sulla contabilità degli enti locali;
- ✓ **la congruità, la coerenza, e l'attendibilità** contabile delle previsioni di bilancio

ESPRIME

pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2005 e relativi allegati presentata dalla Giunta.

Il Revisore infine in relazione alle previsioni di entrate da assunzione di mutui e prestiti contenute nel bilancio pluriennale per le annualità 2006 e 2007 rammenta che la realizzazione delle stesse appare condizionata al rispetto dei vincoli del patto di stabilità nell'esercizio 2005.

Tarzo (TV), lì 21 marzo 2005

L'Organo di revisione

Dott. Michele Genovese